

PROVINCIA DI AREZZO

OGGETTO

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SULLA
SP.70 DI MONTEMIGNAIO, KM 10+500, LOCALITA' BORRO DI
PISTIANO, COMUNE DI MONTEMIGNAIO

CATEGORIA PROGETTO

STRUTTURE - PROGETTO ESECUTIVO

CONTENUTO TAVOLA

RELAZIONE DEI VINCOLI

ALLEGATO

A11

ARCHIVIO

ST-22-003

COMMITTENTE

Provincia di Arezzo

PROPRIETARIO

Provincia di Arezzo

DATA

19/11/2024

STATO

—

UNITA' DI MISURA

—

SCALA

—

REVISIONI

—

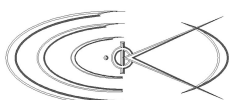
—

—

—

ELABORATO N°

—



STUDIO TECNICO CAPPELLETTI

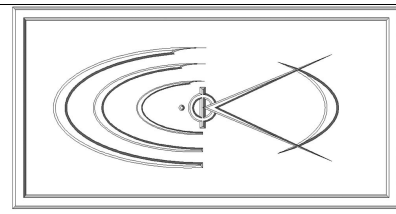
Via Adua, 60 - 52043 Castiglion Fiorentino
tel 0575/657108 - fax 0575/1710180
e-mail: info@cappellettiassociati.it
www.cappellettiassociati.it

IL PROGETTISTA

Ing. Nicola Cappelletti

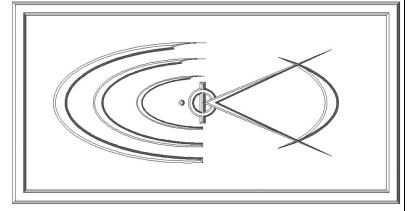
IL DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. Nicola Cappelletti



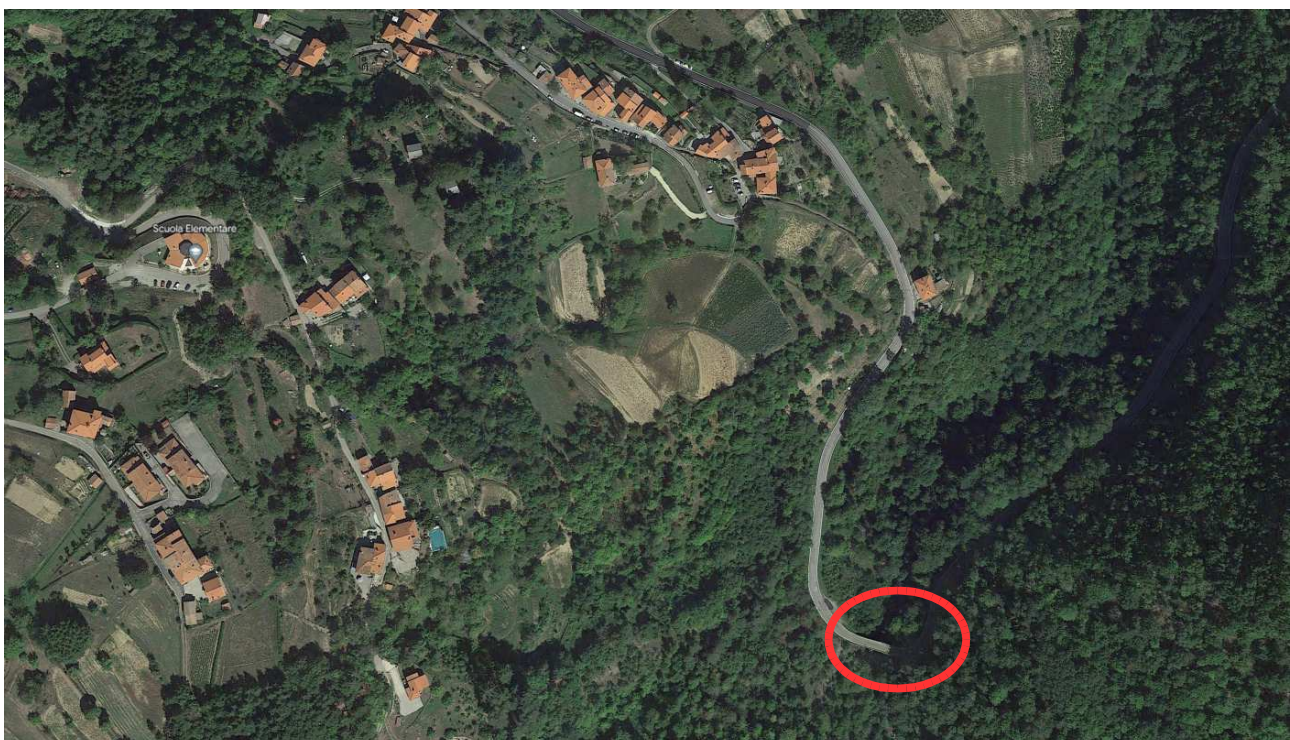
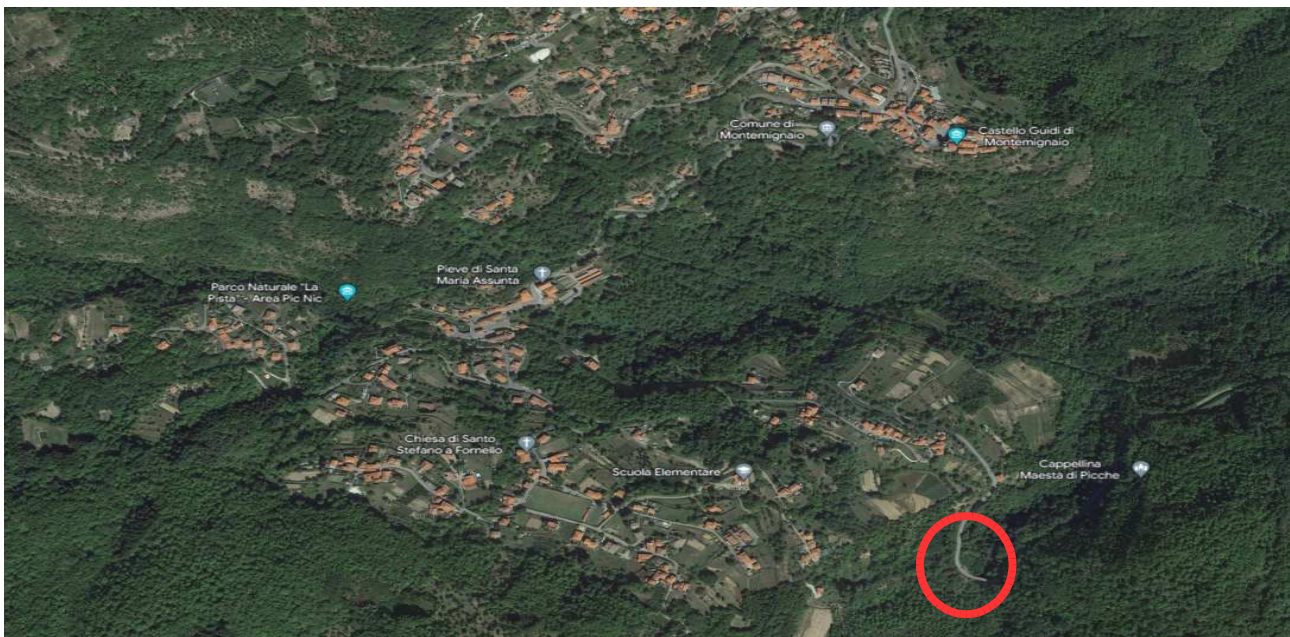
Indice

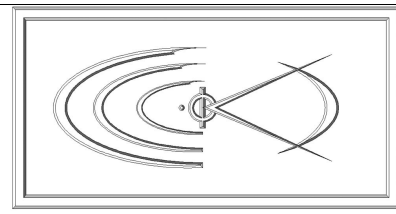
1 INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
1.1 Planimetria generale.....	3
2 INQUADRAMENTO CATASTALE.....	4
3 VINCOLI DEL PIANO PAESAGGISTICO.....	5
3.1 Territori coperti da foreste e da boschi (D.lgs. 42/2004, art.142, Lett.g).....	6
3.2 Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/2004, art.142, Lett.c).....	7
4 VINCOLI DIRETTI - MONUMENTALE.....	8
4.1 Vincolo monumentale (D.Lgs. 22/2004, n.42).....	8
5 VINCOLO IDROGEOLOGICO.....	9
6 ASPETTI GEOMORFOLOGICI.....	11
7 VINCOLI CONSEGUENTI AGLI INTERVENTI IN ZONA SIMSICA.....	12
7.1 Iter procedurale relativo alla realizzazione degli interventi in zona sismica.....	12
8 STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO.....	14



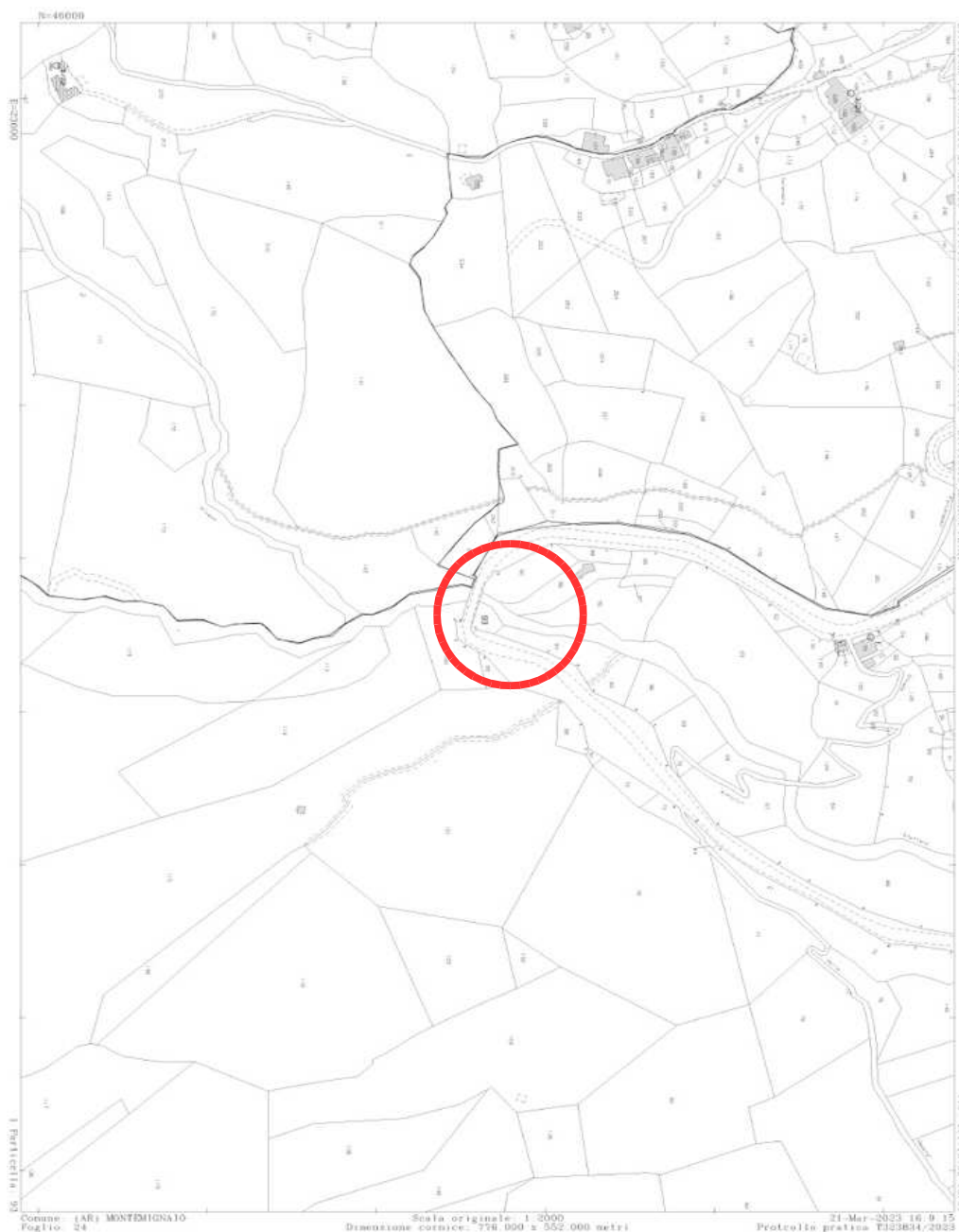
1 INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Planimetria generale

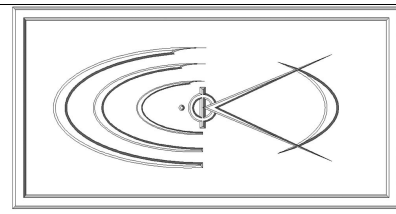




2 INQUADRAMENTO CATASTALE



Provincia di Arezzo, Comune Montemignaio, Foglio 24, Particella Strade confinante con Particelle 90-93-100-143.

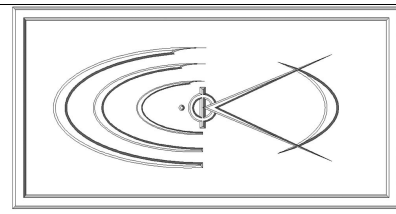


3 VINCOLI DEL PIANO PAESAGGISTICO

Il vincolo paesaggistico è una forma di tutela per determinate aree o immobili che hanno una certa rilevanza storica o ambientale. Il fine è quello di proteggere queste aree da eventuali lavori, costruzioni e ammodernamenti che potrebbero danneggiarne il patrimonio, il valore estetico. Il vincolo paesaggistico è un limite previsto su terreni o immobili di particolare valore storico, ambientale o culturale. Il vincolo paesaggistico, comporta la redazione di un'apposita pratica, che il tecnico incaricato consegna all'ente pubblico di riferimento (Comune, Provincia, Regione), il quale la trasmette alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; è necessaria l'autorizzazione di quest'ultima per poter eseguire i lavori previsti.

Nel caso specifico, i vincoli ambientali paesaggistici ai quali è sottoposta la zona dove sorge il ponte sono quello di **“Territorio coperto da foreste e da boschi – Zone boscate – Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea – Strade in aree boscate (D.Lgs. 42/2004, art.142, Lett.g, aggiornamento DCR 93/2018)”** e quello di **“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004, art.142, Lett.c)”**.

L'intervento in oggetto non ricade nel DPR 31/2017, quindi prima di iniziare i lavori è necessario ottenere l'autorizzazione da parte della Soprintendenza nei confronti di una pratica paesaggistica ordinaria; tale passaggio è stato effettuato in sede di progettazione definitiva e l'autorizzazione (n.02/2024 del 12/01/2024) da parte degli enti Soprintendenza e Comune di Montemignaiolo è tra gli allegati del presente progetto esecutivo.



3.1 Territori coperti da foreste e da boschi (D.lgs. 42/2004, art.142, Lett.g)



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Scala 1 : 2.000

711.930,4

4.845.934



Comuni (A)

N cartini sommati

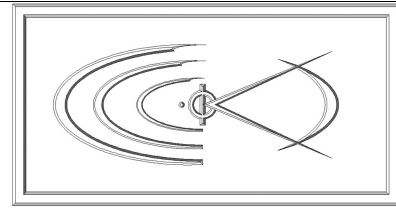
Aree tutelate (aggiornamento DCR 93/2018)

Zona boscata: Zona con vegetazione arbustiva e/o erbacea;

Strade in aree boscate

CTR 1:10.000 black

Ortofoto 1:5000 20cm - Anno 2019 AGEA



3.2 Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/2004, art.142, Lett.c)



Regione Toscana

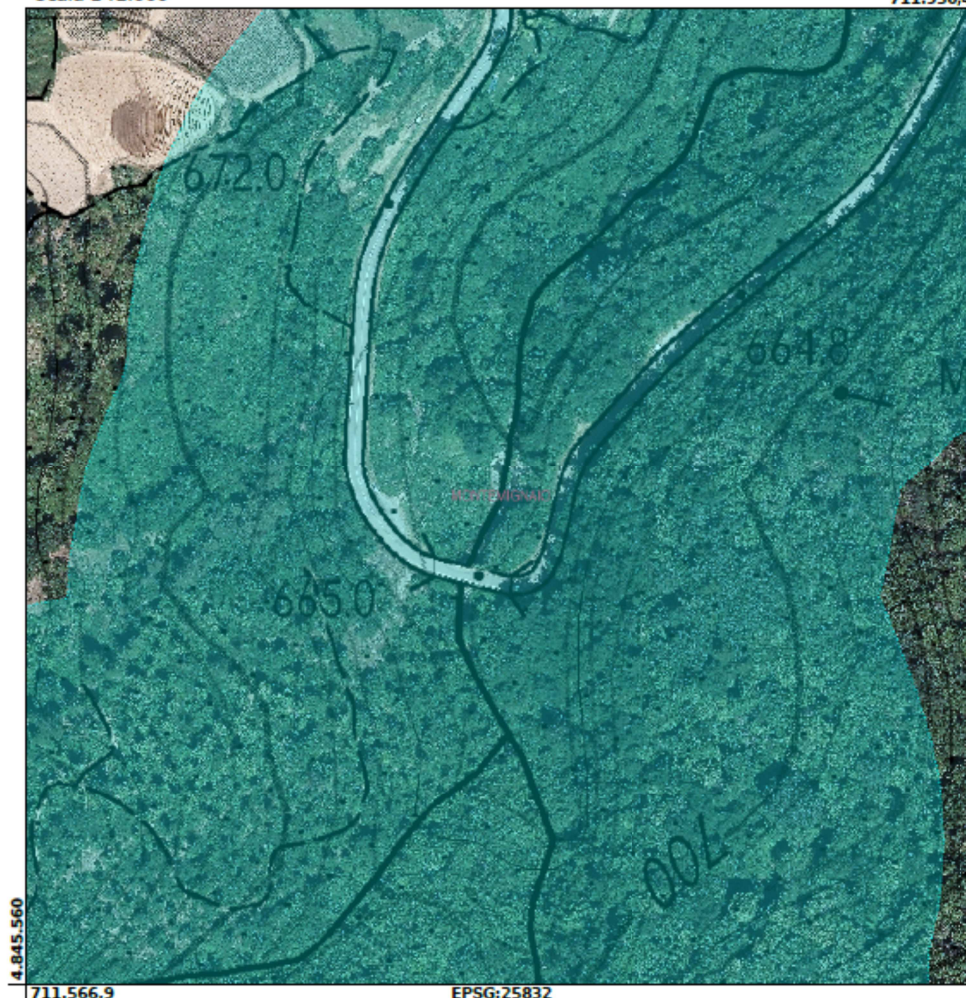


MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Scala 1 : 2.000

711.930,4



Comuni (A)

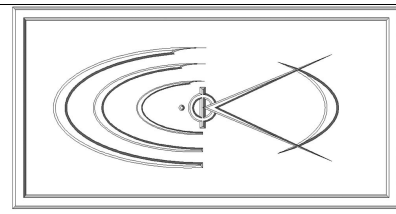
N
comuni somani

Aree tutelate

Let. c)

711.566,9

EPSG:25832



4 VINCOLI DIRETTI - MONUMENTALE

4.1 Vincolo monumentale (D.Lgs. 22/2004, n.42)

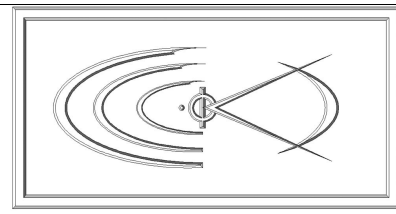
Il vincolo monumentale, come previsto dalla legge n. 1089 del 1939, trasfusa nel testo unico n. 490 del 1999 e nell'art. 10, comma 1, del Codice n. 42 del 2004 comporta l'applicazione della regola generale, anch'essa risalente alla legge n. 1089 del 1939 e ora contenuta nell'art. 21, comma 4, del medesimo Codice, secondo cui occorre l'autorizzazione della Soprintendenza per "l'esecuzione di opere e di lavori di qualunque genere su beni culturali".

Un'immobile e/o infrastruttura di proprietà pubblica è automaticamente sottoposta a vincolo monumentale nel momento in cui sia stata costruita da più di 70 anni come da Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, “I beni culturali, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2 (valutazione di interesse culturale richiesta dalla proprietà)”.

“Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.”

Il vincolo monumentale, comporta la redazione di un'apposita pratica, che il tecnico incaricato consegna alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; è necessaria l'autorizzazione di quest'ultima per poter eseguire i lavori previsti.

La presente infrastruttura è stata costruita da più di 70 anni, quindi sottoposta a vincolo monumentale, ma dietro richiesta della committenza di una valutazione di interesse culturale, l'ente Soprintendenza ha ritenuto opportuno definire tale opera “***priva di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico***”, come da comunicazione allegata al progetto esecutivo; quindi, nonostante sia stata ottenuta l'autorizzazione richiesta in sede di progettazione definitiva, l'opera non è può soggetta al vincolo monumentale.



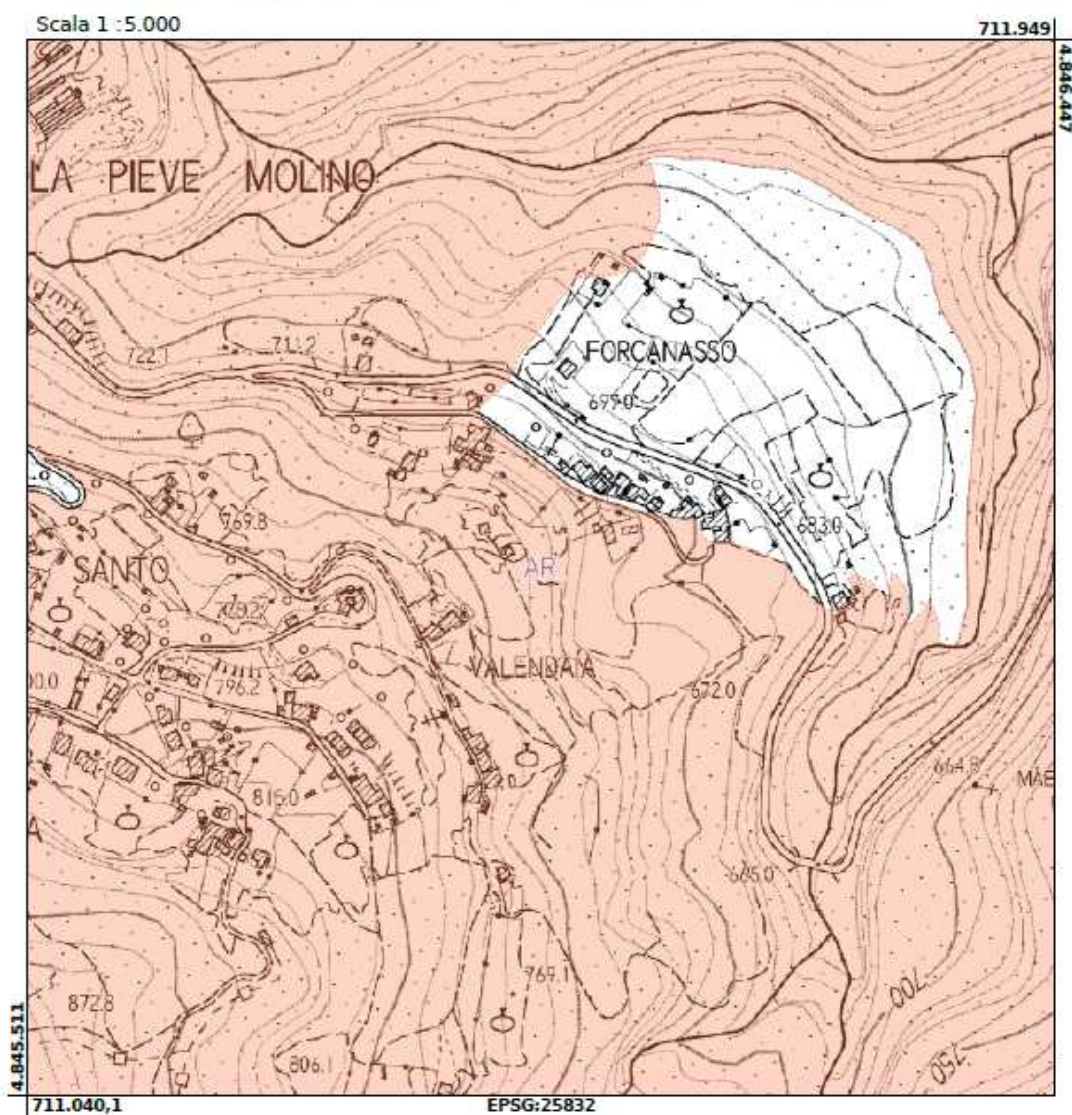
5 VINCOLO IDROGEOLOGICO



Regione Toscana



Regione Toscana - SITA: Vincolo idrogeologico

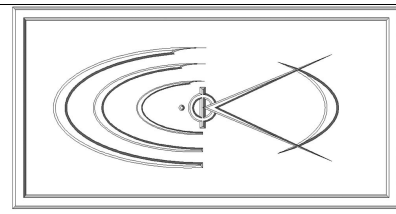


Province



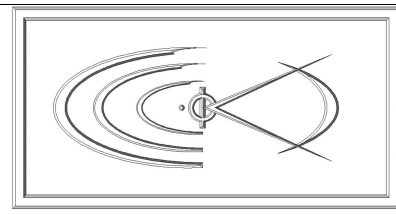
Regio Decreto 3267/1923 (Fonte Amministrazioni Provinciali)

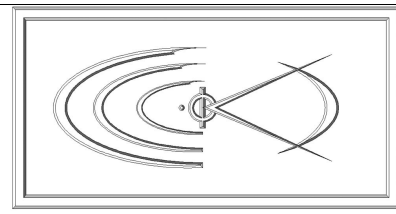




Come si evince dalla Relazione Geologica redatta dal Geologo Giovanni Capacci l'infrastruttura oggetto di intervento è soggetta a vincolo idrogeologico (Regio Decreto 3267/1923, L.R. 21.03.2000 n° 39 art. 42 comma 5 e Regolamento d'attuazione D.P.R.G.R. 08.08.2003 n° 48/R) e quindi i lavori, per quel che riguarda questo aspetto, devono essere autorizzati dall'Unione dei Comuni Montani (Casentino).

L'iter burocratico è consistito, in fase di progettazione definitiva, nella trasmissione da parte dell'ente proprietario (Provincia) della modulistica apposita e del progetto, all'Ufficio preposto del Comune di Montemignaio, il quale ha proceduto con l'istruttoria presso l'Unione dei Comuni Montani (Casentino) ottenendo l'autorizzazione allegata al presente progetto esecutivo.





7 VINCOLI CONSEGUENTI AGLI INTERVENTI IN ZONA SIMSICA

7.1 Iter procedurale relativo alla realizzazione degli interventi in zona sismica

L'opera oggetto di progettazione strutturale ricade nel territorio comunale di **Montemignaio** che rientra nella **zona sismica II**.

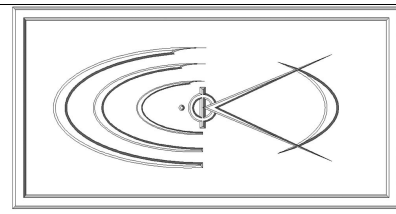
L'intervento in progetto ricade nella categoria di “Intervento Locale” ai sensi del capitolo 8 NTC 2018.

Ai fine dei calcoli e del dimensionamento delle strutture la richiesta della committenza è quella di inserire la struttura nella classe d'uso IV *“Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente”*.

Gli edifici e le infrastrutture classificabili come **strategici** o rilevanti ai sensi dell'articolo 94 bis del d.p.r. 380/2011, comma 1, lettera a) punto 3 sono elencati nell'allegato A del Regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio). L'opera oggetto di intervento fa parte del punto A.4.c *“Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile” - “Infrastrutture” - “vie di comunicazione e relative opere d'arte relative alle vie di comunicazione, limitatamente a quelle strategiche ed individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza e il cui collasso può determinare interruzioni prolungate del traffico o del servizio”*.

Tutte le istanze che ricadono nel quadro sopra descritto, sono trasmesse in via telematica allo sportello unico, mediante il sistema informatico della Regione Toscana (Portos); al momento della trasmissione dell'istanza, il sistema informatico regionale effettua l'accertamento formale della completezza dei documenti e rilascia l'attestazione di avvenuta trasmissione.

Il deposito può avvenire al momento della redazione del progetto esecutivo o dopo la sua approvazione, con pagamento degli oneri di istruttoria da parte della committenza.

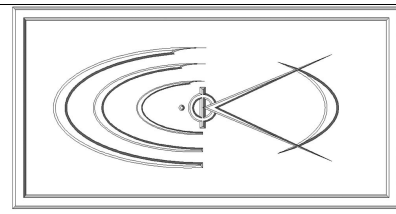


La pratica sarà soggetta a controllo a campione e, in caso di estrazione, assegnata ad un istruttore del Genio Civile del (Settore Sismica); l'istruttore ha la possibilità di richiedere chiarimenti al tecnico progettista tramite la formale “richiesta di integrazioni”.

Al termine dell'istruttoria, ed a seguito di eventuali richieste che potrebbero comportare anche delle variazioni al progetto, verrà rilasciato il parere tecnico positivo.

Dopo la nomina quindi della ditta esecutrice, tale soggetto dovrà essere inserito nel portale Portos.

L'inizio dei lavori è subordinato al deposito della pratica.



8 STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO

L'intervento è volto al mantenimento delle attuali geometrie e caratteristiche estetiche del ponticello e si inquadra come intervento locale all'interno del quale tutte le strutture esistenti verranno interamente mantenute con funzione strutturale primaria o secondaria (contenimento terreno, sostegno alle azioni statiche di percorrenza locali dei veicoli, paramento estetico).

La sezione idraulica rimarrà inalterata e così il deflusso delle portate, che non vedranno alterazioni tra lo stato attuale e quello di progetto.

Per maggiori dettagli sulla compatibilità idraulica inerente il ponte in oggetto, si rimanda all'allegato **A12 – Relazione sulla compatibilità idraulica**.

Tutta la documentazione oggetto del progetto definitivo, è stata inviata dalla committenza alla Regione Toscana, Direzione difesa del suolo e protezione civile, settore Genio Civile Valdarno Superiore; tale ente ha rilasciato l'autorizzazione (numero adozione 4560 del 05/03/2024) alla realizzazione delle opere come da atto allegato al presente progetto esecutivo.